

Nel prospetto che segue vengono riportate le spese per le finalità istituzionali sostenute nel quadriennio, con riferimento sempre agli impegni assunti, desunte dai conti consuntivi ed aggregate per tipologia.

SPESE INERENTI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

(in milioni di lire)

	1999	%	2000	%	2001	%	2002 (in euro)	%
Gestione spese correnti:								
- acquisizione nuovi fondi-prestazioni varie	28,000	5,10	26,000	19,46				
- stampa di pubblicazioni collane storiche, fonti, strumenti, quaderni didattici	2,000	0,36			29,199	2,10	10.374	7,38
- pubblicazioni periodiche: compensi e spese tipografiche	86,000	15,68	35,000	26,19	29,515	2,12	21.944	15,61
- convegni, mostre, manifestazioni nazionali e internazionali (organizzazione-partecipazione)	15,000	2,73	9,879	7,39	31,759	2,28	12.236	8,70
- per studi, ricerche e attività didattiche	37,500	6,84	35,000	26,19	50,886	3,65	4.455	3,17
- gestione biblioteca: catalogazione SBN, acquisto, restauro	35,000	63,81	25,000	18,71	279,968	20,09	41.371	29,43
- catalogazione SBN (contributo MBCeA)					799,997	57,40		
- gestione archivio					172,179	12,35	34.713	24,69
Gestione in conto capitale:								
- acquisto di periodici, opere e materiale documentario per la biblioteca	30,000	5,47	2,750	2,06	0,95	0,01	15.490	11,02
	548,500	100	133,629	100	1.393,597	100	140.583	100

L'andamento dei dati totali è discontinuo e collegato principalmente alla dimensione delle risorse acquisite, con una punta nel 2001, che si giova di contribuzioni straordinarie.

Anche la composizione della spesa risente dello stesso fattore e comunque si caratterizza per una maggiore incidenza nella gestione della biblioteca.

7. LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nel quadriennio 1999-2002, che costituisce l'ultimo periodo di gestione in regime pubblicistico, per l'espletamento delle proprie attività istituzionali l'Istituto ha continuato a fruire, in base alla legge istitutiva n. 3 del 1967, art. 8, del contributo ordinario annuale dello Stato, di cui all'art.1 della legge n.534 del 17.10.1996, concernente l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali.

In base alla predetta norma il Ministro per i beni e le attività culturali individua con proprio decreto, di concerto con il Ministro del Tesoro, gli istituti culturali da ammettere al contributo e l'entità del contributo stesso, mediante l'inserimento in una tabella, che viene sottoposta a revisione ogni tre anni. Con Decreti ministeriali del 9.7.1997 e del 31.7.2000 sono state approvate rispettivamente le tabelle per il triennio 1997/99 e per quello 2000/2002.

In base alle assegnazioni tabellari, l'Insmli ha ricevuto come contributo ordinario circa 460 milioni di lire nel 1999, 420 milioni nel 2000 e nel 2001, 189.000 euro nel 2002.

Per ciascuno degli anni presi in esame vi sono state poi a vario titolo ulteriori, più modeste contribuzioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali: provvidenze per l'editoria (L.12.335.000 nel 1999 e L.14.997.000 nel 2000 ex l. n. 416/1981); contributi per la biblioteca (L.50.000.000 nel 1999 e L. 14.997.000 nel 2000); contributi per l'aggiornamento della guida agli archivi (L. 26.665.000 negli anni 1999 e 2000, L. 25.000.000 nel 2001, euro 25.821 nel 2002); contributi straordinari (euro 14.998 nel 2002).

Nel 2001 l'ente ha poi ottenuto, sempre dal predetto Ministero, un finanziamento di 800 milioni di lire destinati alla catalogazione del patrimonio librario nel Servizio Bibliotecario Nazionale, in applicazione della legge n.513 del 21.12.1999, che ha disposto interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali.

Altre contribuzioni pubbliche sono poi pervenute dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dal Comune di Milano (quest'ultimo in particolare ha concesso 300 milioni di lire nel 1999 per il trasferimento della sede).

Negli anni 1999 e 2001 l'Istituto ha ricevuto anche contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, pari rispettivamente a 300 e 200 milioni di lire, destinati alla gestione della Biblioteca ed in particolare al riordino, al restauro ed all'incremento del patrimonio librario. Un altro finanziamento, di circa 130 milioni di

lire è stato invece concesso nel 2001, sempre da detto istituto di credito, per le esigenze dell'archivio.

Scarso rilievo rivestono, nel rapporto di composizione tra i proventi finanziari, le entrate proprie dell'ente, quelle cioè derivanti dall'attività e dai servizi prestati a terzi, in particolare vendita di riviste e diritti d'autore.

Per l'anno 2003 l'Insmli ha fruito del contributo annuale, di cui all'art.8 della citata legge n.534/1996, che il Ministero per i beni culturali può concedere alle istituzioni culturali, anche private, non inserite nella tabella dei contributi ordinari triennali, purché abbiano i requisiti prescritti.

8. I BILANCI, L'ORDINAMENTO CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE

A mente degli artt. 17 e 18 dello statuto ancora vigente nel quadriennio 1999-2002, (approvato con D.M. del 6.10.1986), l'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, corredati dalle relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio dei Revisori dei conti, debbono essere deliberati dal Consiglio generale rispettivamente entro il 31 ottobre ed il 30 aprile di ogni anno e gli stessi, entro il mese successivo a quello della approvazione, devono essere trasmessi al Ministero per i beni e le attività culturali, che esercita per legge la vigilanza sull'Istituto.

Con l'art.21 del nuovo statuto, approvato il 15.11.2002 dal Consiglio generale ed il 27.12.2002 dal Ministero vigilante, la predetta normativa sulle competenze e le modalità di approvazione dei bilanci, nonché sull'esercizio dell'attività di vigilanza, è stata quasi interamente confermata¹⁶. Per quanto riguarda invece i termini di deliberazione, lo statuto (art.9 lett.f) dispone che il bilancio preventivo viene approvato entro il mese di dicembre dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro aprile, o di quello successivo, se ricorrano particolari ragioni, entro giugno.

Una novità di rilievo, introdotta dal recente statuto (art. 19), è l'affermazione del principio per cui il bilancio di previsione, quello consuntivo ed i documenti contabili devono essere predisposti in modo da favorire una loro lettura per programmi ed obiettivi onde consentire, oltre al controllo finanziario, anche quello economico-funzionale.

¹⁶ Le relazioni di presentazione dei documenti di bilancio vengono redatte dal Consiglio di Amministrazione e non più dal Presidente.

Si fa rinvio comunque alla sede del referto sulla gestione finanziaria dei successivi esercizi per un esame più approfondito della nuova normativa in materia finanziaria e contabile, introdotta in particolare con il regolamento di contabilità deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 15.11.2003.

I documenti di bilancio sono stati approvati dall'ente entro i termini prescritti dallo statuto ed in particolare nelle date che risultano dal seguente prospetto. Per l'esercizio 2002 l'approvazione è tempestiva in riferimento ai termini previsti dallo statuto di recente adozione, ma non sono state indicate le particolari ragioni che giustificano lo slittamento dell'approvazione del consuntivo.

PREVENTIVI	DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE
1999	31.10.1998
2000	30.10.1999
2001	28.10.2000
2002	14.12.2001
CONSUNTIVI	
1999	8.4.2000
2000	28.4.2001
2001	23.3.2002
2002	19.5.2003

Nonostante i richiami formulati sul punto nei precedenti referti, permane ancora insoddisfatta l'esigenza che i documenti contabili vengano corredati con esaustive relazioni dell'organo presidenziale dell'ente, (attualmente del Consiglio di amministrazione) in grado di offrire adeguate informazioni sui principali aspetti gestionali e finanziari sottostanti ai dati amministrativo-contabili, talora in sé scarsamente comprensibili.

Così come deve essere ancora una volta auspicata una maggiore ampiezza espositiva, con estrinsecazione di più dettagliate notazioni, nelle relazioni del Collegio dei revisori dei conti, che invece il più delle volte si limitano a riportare i risultati differenziali della gestione, senza alcuna valutazione in ordine alla regolarità ed economicità della gestione stessa.

9. IL CONTO FINANZIARIO

Nei prospetti che seguono vengono rappresentati i dati del conto finanziario concernenti il quadriennio in esame, nonché, più in dettaglio, quelli relativi alle entrate ed alle spese correnti ed in conto capitale.

RENDICONTO FINANZIARIO

	(in milioni di lire)				(in euro)		
	1999	2000	diff. %	2001	diff. %	2002	diff. %
entrate correnti	1.538,786	535,280	-65,21	1.915,496	257,84	338.899	-65,74
entrate in conto capitale	30,000		-100				
partite di giro	106,486	89,999	-15,48	91,966	2,21	106.732	124,7
totale entrate	1.675,272	625,279	-62,67	2.007,462	221,05	445.631	-57,0
spese correnti	1.214,182	476,246	-60,77	1.921,669	305,5	280.789	-71,7
spese in conto capitale	103,331	2,750	-97,33	49,276	1.691,8	57.672	126,61
partite di giro	106,486	89,999	-15,48	91,966	2,19	106.732	124,7
totale spese	1.423,999	568,995	-60,04	2.062,911	262,55	445.193	-58,21
avanzo/disavanzo finanziario	251,273	56,284		-55,449		438	

ENTRATE CORRENTI

	(in milioni di lire)					(in euro)	
	1999	2000	Diff. %	2001	Diff. %	2002	Diff. %
Entrate derivanti da trasferimenti correnti :							
- da parte dello Stato (*)	549,505	461,650	-15,99	1.412,497	205,97	226.662	-68,93
- da parte delle Regioni	37,500	31,997	-14,67	33,000	3,13	25.910	52,03
- da parte dei Comuni e Province	5,000	2,000	-60,00	5,000	150,00	3.530	36,7
- da parte di altri enti	305,000		-100,00	335,000			
Altre entrate :							
- derivanti da vendita beni e da prestazioni di servizi	78,052	9,197	-88,22	10,392	12,99	11.743	118,8
- derivanti da rendite e proventi patrimoniali	0,072	0,110	52,78	1,268	1.052,73	703	7,49
- non classificabili in altre voci	563,657	30,326	-94,62	118,339	290,22	70.351	15,11
Totale	1.538,786	535,280	-65,21	1.915,496	257,65	338.899	-65,74

	1999	2000	2001	2002 (in euro)
(*) - Legge 534/96 (tab.97/99 e 2000/2002)	460,515	419,998	420,000	180.842
- Legge 416/81	12,335	14,997		
- Contributo ministeriale per biblioteca	50,000		14,997	
- MBCeA Div. Editoria	26,665	26,655	25,000	25.821
- Convegno antifascismo				4.998
- MBC e A Contributo straordinario				14.998
MURST			130,000	
Contributo L. 513-2001/2003			800,000	
Italia repubblicana			7,000	
M.P.I.			15,500	
	549,505	461,650	1.412,497	226,662

SPESE CORRENTI*(in milioni di lire)*

	1999	2000	Diff. %	2001	Diff. %	2002 (euro)	Diff. %
Spese correnti							
Spese per gli organi dell'Ente	25,400	26,897	5,89	26,964	0,25	18.745	34,61
Oneri per il personale in attività di servizio	363,508	197,632	-45,63	200,852	1,63	63.439	-38,84
Oneri per il personale in quiescenza	11,751	3,926	-66,59	3,926	0,00	4.127	103,57
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	575,798	198,705	-65,49	1.604,800	707,63	188.645	-77,24
Oneri finanziari	0,303	4,270		0,513	-87,99	349	31,77
Oneri tributari	0,000	3,200		1,615	-49,53	1.419	70,22
Poste correttive e compensative di entrate correnti	237,407	0,211	-99,91	2,351	1.014,22	1.064	-12,34
Spese non classificabili in altre voci	0,014	41,405	295.650,00	80,648	94,78	3.000	-92,8
Totale	1.214,181	476,246	-60,77	1.921,669	303,50	280.789	-71,71

ENTRATE E SPESE IN c/CAPITALE

	(in milioni di lire)			(in euro)
	1999	2000	2001	2002
Entrate in c/capitale	30,000	—	—	—
Spese in c/ capitale				
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari:				
- ristrutturazione beni in comodato			49,181	14.810
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche:				
- acquisto periodici, opere e materiale biblioteca	30,000	2,750	0,95	15.490
- acquisto di mobili e macchine ufficio	30,000			2.418
- trasferimento sede	43,331			
- spese impianti nuova sede				24.953
Totale	103,331	2,750	49,276	57,672

La gestione di competenza degli esercizi 1999 e 2000 fa registrare una situazione di avanzo finanziario, rispettivamente di 251,273 e di 56,284 milioni di lire, che conferma i risultati attivi che si erano registrati nei precedenti esercizi (119,446 milioni nel 1997 e 67,564 nel 1998).

Un leggero disavanzo si realizza invece nel 2001, di -55,449 milioni di lire, mentre nel 2002 il saldo si colloca in una situazione di quasi pareggio (+ 438 euro).

In riferimento alle entrate, dalla indicazione e quantificazione delle principali fonti di finanziamento emerge con chiarezza che i trasferimenti annuali ordinari da parte dello Stato, che sono poi gli unici non vincolati ad uno scopo specifico, sono quasi totalmente assorbiti dalle sole spese di personale, dipendente o in rapporto di collaborazione.

Il perseguimento delle principali finalità istituzionali è stato quindi reso possibile, negli anni considerati, dagli interventi finanziari previsti dalle leggi di settore (provvidenze per l'editoria ex l.n. 416/81, interventi straordinari in favore dei beni e delle attività culturali ex l.n. 513/99), o dalle contribuzioni straordinarie dello Stato (MBCeA e MURST) mirate a scopi specifici. Per lo svolgimento di alcune attività inoltre (soprattutto convegni, mostre, seminari) l'Insmli si è avvalso molto frequentemente del supporto organizzativo e finanziario di altri enti, pubblici e privati (Enti locali, Regione Lombardia, Università, Camere di Commercio, Fondazioni varie). L'incremento e la conservazione dei patrimoni librario ed archivistico sono stati poi assicurati oltre che dall'intervento dello Stato, anche dalla partecipazione finanziaria di un istituto di credito nazionale.

Come già evidenziato nei precedenti referti, la forma più incisiva e ponderosa di contribuzione a regime dello Stato al sostegno finanziario dell'Insmli è comunque rappresentata dall'assegnazione in forma di comando di un cospicuo contingente di personale docente della scuola (85 unità, ridottesi dopo la avvenuta privatizzazione dell'ente a 65), che ha comportato una spesa media annua dell'ordine di circa 4 miliardi di lire.

Per quanto attiene agli impieghi delle risorse stanziare, le spese sostenute per conseguire i fini istituzionali costituiscono soltanto il 38% della spesa totale nel 1999, il 23% nel 2000 ed il 31% nel 2002. Si attestano invece ad un buon livello, del 67%, nel 2001, ed è questo infatti l'anno in cui sono stati impegnati i finanziamenti statali per la catalogazione del patrimonio librario dell'Insmli nel SBN.

1999

In particolare, nell'esercizio 1999 sono notevolmente aumentate le entrate correnti (87%). Ciò è dovuto, in parte, a maggiori assegnazioni dallo Stato (90 milioni di lire circa aggiuntivi rispetto al 1998) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, destinate al patrimonio ed alle attrezzature della biblioteca (300 milioni di lire rispetto ai 200 del 1998), in parte ad una contribuzione straordinaria del Comune di Milano per sopperire alle spese di trasferimento nella nuova sede (300 milioni di lire); inoltre sono transitati nel bilancio dell'Istituto, tra le entrate varie ed eventuali, i fondi trasferiti dall'INA e destinati al pagamento del TFR del personale andato in quiescenza nel corso dell'anno o all'accreditamento ad altra amministrazione per conto del personale trasferito (248,656 milioni). Dette ultime entrate hanno poi trovato, ovviamente, quasi esatta corrispondenza nella parte passiva del bilancio, tra le poste correttive e compensative delle entrate correnti.

Anche sul fronte delle spese correnti si è registrato un sensibile incremento, del 68%, non corrispondente però a quello delle entrate e ciò ha dato origine all'avanzo finanziario.

In particolare, tra quelle correnti sono aumentate soprattutto le spese di gestione della biblioteca, per le pubblicazioni periodiche (accreditamento degli abbonamenti già pagati al nuovo gestore economico della rivista "Italia contemporanea"), per le pulizie e manutenzioni. Una modesta riduzione si è registrata invece nelle spese per il personale in attività di servizio (da 394,964 nel 1998 a 363,508 milioni), dovuta alla dismissione sopra evidenziata di 5 dipendenti a decorrere dal 30.11.1999.

Sono inoltre aumentate le spese in conto capitale, per il trasferimento dell'Istituto in una nuova sede ¹⁷.

2000

La gestione finanziaria di competenza del 2000 è contrassegnata da una forte riduzione sul fronte dell'entrata (-65%) e conseguentemente anche della spesa (-60%).

Per quanto concerne le entrate correnti, che passano da 1.538 del 1999 a 535 milioni di lire, oltre che alla riduzione delle contribuzioni statali, (da 549 a 461 milioni di lire), il decremento è dovuto soprattutto al venir meno dei finanziamenti per la Biblioteca da parte della Fondazione Cariplo, ed alla mancata riproposizione di introiti di natura non strutturale, che si erano verificati nel precedente esercizio (quote INA per TFR, contributo straordinario del comune per trasferimento sede).

¹⁷ L'immobile scelto inizialmente come sede, da concedersi in comodato d'uso da parte del Comune di Sesto San Giovanni, doveva essere ristrutturato alle condizioni che sarebbero state precisate in una apposita convenzione con il comune stesso, previa accensione di un mutuo ipotecario. Detta convenzione non è stata più stipulata; con delibera n. 100 del 16.12.2000 il Consiglio direttivo aveva comunque conferito ad un professionista esterno l'incarico di redigere il progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori.

Sono notevolmente diminuiti anche i proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni, passati da 57 a 8 milioni circa per effetto del suo indicato trasferimento ad un gestore privato della rivista "Italia contemporanea", ferma restando in capo all'Istituto la responsabilità scientifica ed editoriale della pubblicazione.

Per quanto concerne la gestione della parte passiva del bilancio, risultano quasi dimezzate le spese per il personale in attività di servizio, passate da 363 a 198 milioni, e di quelle per il personale in quiescenza, a seguito della ristrutturazione operata nell'organizzazione dell'ente, che ha comportato una drastica riduzione dei dipendenti.

Diminuiscono anche notevolmente, del 65%, le spese per acquisto di beni e servizi; in particolare, gli interventi sulla biblioteca, data la mancanza di disponibilità finanziarie (da 350 a 25 milioni), le spese di stampa per le pubblicazioni periodiche (a compensazione delle minori entrate per vendite), quelle per l'organizzazione di convegni, congressi e manifestazioni, per studi e ricerche, per l'acquisto di periodici ed opere per la biblioteca; ciò, in una prospettiva generale di ridimensionamento dell'esposizione debitoria, che ha interessato tutti i settori tranne che la didattica, le pulizie, gli interessi passivi che sono saliti a 4 milioni.

Uno dei problemi gravanti sulla gestione è stata infatti la necessità dell'Istituto di ricorrere ad anticipazioni di cassa, per la mancanza di liquidità derivante dai ritardi con cui sono stati accreditati i trasferimenti ministeriali.

2001

Nel 2001 non solo viene completamente recuperato il taglio dei trasferimenti, sia statali che degli altri enti ed istituti finanziatori, verificatosi nell'anno precedente, ma si realizzano livelli di accertamenti addirittura superiori a quelli del 1999. Le entrate complessive dell'Insmli passano infatti da 625 milioni di lire nel 2000 a 2.007, con un aumento del 221%.

Ancora superiore è l'aumento delle spese, che dai 568 del 2000 si portano a 2.062 milioni di lire, registrando un incremento del 262%.

In particolare aumentano le entrate da trasferimenti statali, per effetto della attribuzione di una somma pari a 800 milioni di lire, a valere sui fondi di cui alla legge n. 513/1999, "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali", destinati alla catalogazione del patrimonio librario dell'Insmli nel Servizio Bibliotecario Nazionale. Un cospicuo contributo è poi pervenuto dal Murst, di 130 milioni, ed un altro, di 15,5 milioni, dal M.P.I, quale sostegno alle spese di funzionamento per il 2001.

Per le esigenze della Biblioteca e dell'Archivio sono stati poi nuovamente assegnati contributi da parte della Fondazione Cariplo, pari rispettivamente a 200 ed a 129,9 milioni, nonché dalla regione Lombardia per 33 milioni. Inoltre compaiono per la prima volta nel bilancio

dell'ente, tra le entrate non classificabili in altre voci, le quote contributive degli Istituti della rete associati, per un importo di 109,9 milioni.

Per la parte spesa, la categoria che fa registrare gli aumenti più sensibili è quella per l'acquisto di beni di consumo e servizi (da 198 a 1.604 milioni) ed in particolare le voci relative a finalità istituzionali, quali la gestione della Biblioteca e dell'Archivio, la catalogazione delle pubblicazioni nel SBN, la stampa di pubblicazioni periodiche, l'impiego del contributo MURST per la ricerca, e del contributo ex l.n. 513/99, ma anche quelle concernenti necessità di funzionamento, quali il fitto locali e riscaldamento, l'energia elettrica ed il telefono, i trasporti e facchinaggi. Tra le spese non classificabili in altre voci è stato poi istituito un capitolo dedicato agli oneri vari straordinari¹⁸. Sui capitoli di spesa concernenti i servizi di gestione della biblioteca e la catalogazione vengono per la maggior parte pagati gli oneri per i rapporti di collaborazione, continuativa o occasionale, e le prestazioni professionali.

Tra le spese in conto capitale è stata impegnata la somma di L.49.180.794, interamente riportata a residui, per la ristrutturazione dell'immobile che doveva essere concesso in comodato d'uso.

2002

Venute meno le risorse straordinarie del 2001, gli accertamenti per il 2002 tornano ai livelli fisiologici assicurati dai contributi ministeriali, quelli della legge 534/1996¹⁹ e quelli per l'editoria, nonché dalle istituite quote associative. Le entrate correnti scendono infatti a 338.899 euro, facendo registrare un calo del 65,74%. Pur registrandosi un discreto aumento delle contribuzioni da parte della Regione Lombardia (+52%) e delle entrate da vendita di beni e servizi (+118%), il dato complessivo è comunque fortemente influenzato dalla diminuzione dei trasferimenti statali e degli altri enti (Cariplo).

A fronte della contrazione delle entrate, ed in misura quasi corrispondente, sono diminuite anche le spese correnti (-71). In particolare quelle per gli oneri per il personale in attività di servizio (-38%), e quelle per servizi istituzionali, quali la gestione della biblioteca o la organizzazione di convegni e manifestazioni varie, che sono rientrate negli ambiti consentiti dalle risorse ordinariamente disponibili.

¹⁸ Sul capitolo è stata impegnata la somma di L. 77.012.608, per il pagamento dell'onorario professionale all'architetto incaricato di redigere il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di Sesto San Giovanni, in cui si sarebbe dovuta trasferire la sede dell'Istituto. Il progetto è stato completato, ma non utilizzato. Su detto impegno, portato interamente a residui, è stata pagata nel 2003, in via transattiva, parte del compenso richiesto.

¹⁹ La diminuzione per il 2002 del contributo ordinario previsto nella tabella triennale, da 420 milioni di lire a 180.842 euro, è stato in parte compensato dalla concessione di un contributo straordinario, ex art.7 legge 534/96, pari a 14.998 euro.

Discorso a parte va fatto per le spese in conto capitale, notevolmente cresciute (+126%) per gli ulteriori impegni di 14.810 euro per la ristrutturazione dell'immobile in cui l'ente si è trasferito, e di 24.953 euro per le spese di impianti nella nuova sede.

Gli interessi passivi sono stati di 349,26 euro, con un leggero aumento rispetto all'importo di L.513.318 del 2001.

10. IL CONTO ECONOMICO

La situazione del conto viene esposta nel prospetto che segue.

CONTO ECONOMICO				
		<i>(in milioni di lire)</i>		<i>(euro)</i>
ENTRATE	1999	2000	2001	2002
Parte prima:				
- entrate finanziarie correnti	1.538,79	535,28	1.915,49	338.899
Totale prima parte	1.538,79	535,28	1.915,49	338.899
Parte seconda:				
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:				
Variazioni patrimoniali straordinarie:				
- insussistenze passive			75,29	44.935
Totale parte seconda	0,00	0,00	75,29	44.935
Totale generale	1.538,79	535,28	1.990,78	383.834
SPESE	1999	2000	2001	2002
Parte prima				
- spese finanziarie correnti	1.214,18	476,25	1.921,66	280.789
Totale parte prima	1.214,18	476,25	1.921,66	280.789
Parte seconda:				
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:				
Variazioni patrimoniali straordinarie:				
- sopravvenienze passive	73,34	2,75	2,50	4.703
Totale parte seconda	73,34	2,75	2,50	4.703
Totale generale	1.287,52	479,00	1.924,16	285.493
Avanzo economico	251,27	56,38	66,62	98.341
Totale a pareggio	1.538,79	535,28	1.990,78	383.834

Va preliminarmente ricordato come per gli esercizi 1997 e 1998 non era stato prodotto il conto economico. Detta grave lacuna non si ripropone negli anni di riferimento.

In tutti gli esercizi in esame si evidenzia un avanzo economico. In particolare, di L. 251,3 milioni di lire nel 1999, di L. 56,4 milioni nel 2000, di 66,6 milioni nel 2001 e di 98.341 euro nel 2002. Detti risultati non sono comunque rappresentativi della situazione reale, per vari motivi. Infatti, nel 1999 e nel 2000 non è stata compilata nella seconda parte delle entrate, "componenti che non danno luogo a movimenti finanziari", quella relativa alle variazioni patrimoniali straordinarie, legate al riaccertamento dei residui, di modo che non vengono rappresentate insussistenze passive che pur si sono verificate. Così come nella seconda parte delle spese, anche per il 2001, non vengono indicati, tra le insussistenze attive, gli importi dei residui attivi eliminati, in misura consistente, mentre in corrispondenza delle sopravvenienze passive si iscrivono valori che non trovano riscontro nel rendiconto finanziario né negli altri documenti di bilancio.

11. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED AMMINISTRATIVA

La situazione patrimoniale nei quattro esercizi di riferimento, è rappresentata nei prospetti che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(In milioni di lire) (in euro)

ATTIVITA'	1999	2000	Diff. %	2001	Diff. %	2002	Diff. %
Consistenza di cassa	89.519	276.082	208,41	461.409	67,13	393.583	65,16
Residui attivi:							
Credito verso lo Stato ed Enti	338.327	208.327	-38,42	852.000	308,97	83.451	-81,03
Crediti diversi di regolamento	457.473	30.802	-93,27	36.499	18,50	27.419	45,46
Crediti verso gestioni autonome			0,00	1.079		784	40,69
Crediti bancari e finanziari:							
Credito IVA	9.843	9.660	-1,86	9.660	0,00	4.989	0,00
Credito verso INA per fondo							
liquidazione indennità anzianità	214.198	157.283	-26,57	167.981	6,80	90.299	4,08
Immobilizzazioni:							
Immobili (D.M. 21.12.95)	588.000	588.000	0,00	588.000	0,00	303.677	0,00
Mobili e attrezzature	132.861	143.533	8,03	143.533	0,00	102.852	38,75
Patrimonio in monografie e periodici	1.217.808	1.303.706	7,05	1.303.801	0,01	854.302	26,87
Patrimonio archivistico	2.708.230	2.708.230	0,00	2.708.230	0,00	1.509.089	7,89
Ristrutturazione Beni in comodato				49.181		40.210	
TOTALE ATTIVITA'	5.756.259	5.425.623	-5,74	6.321.373	16,51	3.410.655	4,47